

□ **Interrogazione n. 104**

*presentata in data 22 gennaio 2016*

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

**“Ospedale di Tolentino ”**

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la riforma sanitaria del Pd, affondando le sue radici nel 2013 e rispuntando fuori, con la delibera 735 solo dopo le elezioni, sta colpendo in maniera pesante l'ospedale di Tolentino. E' notizia di questi giorni che nel nosocomio tolentinate è stata soppressa la day surgery e un medico è stato trasferito a San Severino, e la week surgery, il reparto che effettuava interventi di chirurgia breve;
- attualmente è stata soppressa anche la figura dell'anestesista, necessaria per poter effettuare esami di tipo ospedaliero e contrastografico come la Tac, con il conseguente blocco totale di simili prestazioni e ulteriore aumento dei tempi delle liste di attesa che sono già in crisi. Ciò mette in discussione anche le prestazioni oncologiche che il presidente Ceriscioli ha, invece, garantito a Tolentino;
- anche il reparto che gestisce le emergenze è stato depauperato con la previsione entro circa sei mesi della chiusura del punto di primo intervento nelle ore notturne e la soppressione dell'ambulanza infermieristica che effettua circa mille interventi all'anno. Togliere completamente la lungodegenza crea un problema sanitario notevole perché mentre in caso di cure intermedie il medico può essere ospedaliero, di 118 o guardia medica, nella prima serve un medico di lungodegenza;

Considerato che:

- nella riforma sanitaria sono, comunque, mancati i necessari confronti con i territori per gli ospedali di comunità interessati e gli opportuni tavoli tecnici;
- la provincia di Macerata è l'unica a non avere in previsione la costituzione di un nuovo polo ospedaliero provinciale ma, al contrario, lo smantellamento dei vari plessi territoriali;
- le scelte politiche dell'Amministrazione Ceriscioli in materia di Sanità e il nuovo piano Asur regionale hanno spinto il gruppo “Uniti per Tolentino” a rivolgersi al Tribunale per i diritti del Malato per vedere tutelati i diritti dei cittadini anche perché la riorganizzazione di alcune funzioni dell'ospedale di Tolentino hanno già mostrato grandi lacune creando enormi disagi per i pazienti, soprattutto quelli oncologici, che con poco preavviso hanno visto rimandati esami programmati da mesi, nell'ordine di circa 100 appuntamenti a causa del blocco del turnover degli anestesisti;
- la riforma rischia di avere, in sede di applicazione definitiva, figli e figliastri con concessioni una tantum senza apparenti criteri standard e generali. Diventa doveroso un confronto pubblico del presidente Ceriscioli con i Sindaci dell'Area vasta 3;

## **INTERROGA**

il Presidente della Giunta regionale su:

- 1) come pensa di conciliare le sopraindicate modifiche e soppressioni con le promesse di garanzia dei servizi medico-ospedaliero per la struttura di Tolentino;
- 2) quali sono gli interventi in programma a tutela dell'ospedale di Tolentino e dei servizi fino ad oggi espressi e erogati dalla struttura.